

*(I lavori iniziano alle ore 14.45 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)*

OMISSIS

\*\*\*\*\*

**Interrogazione a risposta immediata n. 2055 presentata da Batzella, inerente a 'Presidio socio-sanitario 'La Quercia' in via della Consolata 44, Borgo d'Ale (VC) - Rinnovo della convenzione a 'Sereni Orizzonti SpA''**

**PRESIDENTE**

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 2055.  
La parola alla Consigliera Batzella per l'illustrazione.

**BATZELLA Stefania**

Grazie, Presidente.

Assessore, da Biella passiamo a Vercelli. Il protagonista, l'oggetto di quest'interrogazione è sempre la società per azioni "Sereni Orizzonti". Parliamo del Presidio socio-sanitario "La Quercia", in via della Consolata 44, a Borgo d'Ale. In particolare, parliamo del rinnovo della convenzione a "Sereni Orizzonti SpA".

Voglio ricordare che il Piemonte è una delle regioni con il più alto tasso di popolazione anziana. La risposta delle Istituzioni qual è? Dovrebbe essere la tutela degli anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti, che richiedono prestazioni sanitarie o prestazioni socio-sanitarie orientate il più possibile al mantenimento delle persone nel proprio contesto abitativo, familiare e sociale, tramite l'erogazione dei servizi alternativi al ricovero. Nelle situazioni, invece, nelle quali non c'è alternativa al ricovero in istituto o in una casa di riposo, il compito delle Istituzioni è quello di migliorare i livelli qualitativi delle prestazioni erogate all'interno delle strutture.

Medici, infermieri e operatori sanitari in servizio presso la struttura "La Consolata" di Borgo d'Ale, in Provincia di Vercelli, sono stati protagonisti in un passato molto recente di brutali episodi di violenza e maltrattamenti perpetrati a carico degli ospiti del presidio gestito, combinazione, dalla "Sereni Orizzonti SpA". I crudeli maltrattamenti inflitti a soggetti deboli, impossibilitati a difendersi, le terribili sevizie e crudeltà inflitte dagli operatori della struttura sono documentati sia dalle cronache giornalistiche del periodo sia dagli atti della Procura della Repubblica di Vercelli, in seguito alla denuncia dei familiari di una paziente, che avevano riscontrato sul suo corpo lesioni. Di conseguenza, è stata aperta un'inchiesta.

L'indagine ha messo in luce una situazione di estrema gravità all'interno della struttura, caratterizzata da continue e costanti violenze fisiche e talora anche efferate, commesse da numerosi operatori e infermieri nei confronti di più ricoverati portatori di gravissime disabilità fisiche e psichiche. Tutti gli imputati, nel corso del processo, hanno ammesso di essere stati gli autori delle condotte contestate e hanno altresì riferito come le aggressioni e le umiliazioni fisiche e morali fossero uno strumento impiegato in modo generalizzato nella struttura. Ogni operatore si sentiva libero di malmenare, di colpire, di insultare, di umiliare i degenti, sapendo di restare impunito in quanto gli altri operatori adottavano analoghi comportamenti.

Per questi episodi, in data 8 settembre 2016 il Tribunale di Vercelli ha condannato tutti gli imputati con rito abbreviato (pene ridotte a un terzo della pena stabilita), con pene che variano da un massimo di quattro anni e otto mesi di reclusione a un minimo di due anni. Oltre alla "clinica degli orrori" (l'Assessore si ricorda, avevo portato il caso della "clinica degli orrori" qui in Consiglio regionale), la Procura di Vercelli ha avviato indagini che si sono concluse con il rinvio a giudizio di cinque persone, con accusa di maltrattamenti anche all'interno della comunità terapeutica per minori "Domus Alba" di Alice Castello, combinazione anch'essa gestita da Sereni Orizzonti.

Nonostante dalle indagini della Magistratura sia emerso un quadro sconvolgente per la brutalità, la crudeltà e la mancanza di umanità con cui venivano trattati quotidianamente gli ospiti da parte del personale addetto, condannato con accuse che vanno da maltrattamenti a sequestro di persona, passando per lesioni personali, violenza privata e abbandono di incapace, cos'è successo? Che la struttura "La Consolata", Assessore, ora si chiama "La Quercia". Ha assunto la denominazione di Presidio Socio Sanitario ma, malgrado ciò, che cosa hanno fatto la Regione Piemonte e il Sistema Sanitario Regionale? Hanno rinnovato la convenzione alla società friulana "Sereni Orizzonti".

Questo è vergognoso. Mi permetto di dire che è vergognoso.

E allora io, Assessore, interrogo lei, che reputo una persona con un'alta sensibilità, per sapere se, nel riconoscere la denominazione di presidio socio-assistenziale alla struttura "La Quercia", che prima si chiamava "La Consolata", e nel rinnovare la convenzione con "Sereni Orizzonti", sono stati assunti o intendete assumere...

## **PRESIDENTE**

La prego di concludere il suo intervento, Consigliera.

## **BATZELLA Stefania**

Sto terminando, grazie.

O intendete assumere tempestivamente dei provvedimenti per garantire un'adeguata vigilanza del presidio, atta ad evitare che all'interno di quella struttura si ripetano episodi a danno dei più deboli.

Assessore, chiedo formalmente che venga revocata la convenzione con questa società per azioni che nella nostra regione ha fatto e sta ancora facendo soltanto danni, e ne abbiamo la prova con i contratti agli infermieri laureati assunti come apprendisti.

## **PRESIDENTE**

Grazie Consigliera Batzella.

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

## **SAITTA Antonio, Assessore alla sanità**

Parliamo di una struttura che comprende tre diverse tipologie di strutture, tre attività, tre diverse autorizzazioni: una RSA, che è una struttura per anziani, una NAT, struttura dedicata ai pazienti di Alzheimer e una RAF per disabili. Quest'ultima è la struttura all'interno della quale si sono verificati i reati riferiti.

Il complesso è oggetto di regolare attività di vigilanza da parte della specifica Commissione, alla quale compete di verificare l'osservanza delle norme regionali in tema di requisiti strutturali e di dotazione di personale.

Gli atti relativi alle risultanze dei sopralluoghi e dei controlli eseguiti vengono trasmessi ai competenti Uffici regionali. Negli scorsi anni, su sollecitazione dell'ASL, sono stati eseguiti importanti interventi di ristrutturazione e adeguamento ai requisiti previsti dalla normativa regionale.

A causa delle carenze riscontrate era stato adottato, da parte dell'ASL in data 4/12/2015, un provvedimento di sospensione dell'autorizzazione al funzionamento, con conseguenze e blocco di nuovi inserimenti di pazienti ospiti.

A conclusione degli interventi di cui sopra è stato poi revocato, in un primo momento, il 31 maggio 2016, il provvedimento di sospensione riguardante la RSA anziani, e in un secondo momento, il 24 luglio 2017, quello riguardante la RAF disabili.

La struttura è oggetto di almeno due sopralluoghi ispettivi all'anno. Nel corso del 2017 è stato eseguito un sopralluogo congiunto da parte della Commissione di vigilanza aziendale e dai NAS di Torino. Un ultimo sopralluogo ispettivo è stato condotto in data 6 aprile 2018, le cui risultanze saranno contenute nel verbale che verrà redatto dalla Commissione di vigilanza, programmata per il 12 aprile.

Sulla base del risultato di questa ispezione congiunta verranno assunte le decisioni necessarie.

*(Commenti della Consiglieria Batzella)*

## **PRESIDENTE**

Consiglieria, l'Assessore ha già risposto.

*(Commenti della Consiglieria Batzella)*

\*\*\*\*\*

OMISSIS

*(Alle ore 16.08 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle  
Interrogazioni a risposta immediata)*

*(La seduta ha inizio alle ore 16.15)*